

## Convegno a San Bonifacio



Massimo Castellani (Cisl)



Il sindaco Giampaolo Provoli

# Sindacalisti e psicologi per battere l'illegalità e aiutare l'economia sana

L'illegalità in Italia è una fetta importante dell'economia sommersa, ed è terreno fertile per la criminalità organizzata. Sensibilizzare i cittadini è il primo passo per evitare che un'economia sana possa essere sostituita da una malsana. C'è questa convinzione alla base del convegno «Illegalità come fattore di sviluppo. Il lavoro non è un gioco d'azzardo», organizzato da Massimo Castellani, segretario generale della Cisl Verona, e dai colleghi di Fiba Cisl Veneto, Filca Cisl Veneto, Fai Cisl Veneto, che rappresentano bancari, edili e lavoratori dell'agroalimentare.

Il convegno, in programma questa sera alle 20.30 nella sala Barbarani di via Marconi, a San Bonifacio, è stato

programmato non a caso per la Giornata della memoria e dell'impegno, in ricordo del giudice Borsellino. Interverranno politici, psicologi, sindacalisti: Onofrio Rota, segretario generale Fai Cisl Veneto, Giampaolo Provoli, sindaco di San Bonifacio e Alessandro De Carlo, presidente dell'Ordine degli psicologi del Veneto.

In programma anche le relazioni di Ines Testoni, docente di Psicologia sociale all'università di Padova, Fabio Bui, sindaco di Loreggia, e Giacinto Palladino membro della Fiba Cisl. «Anche nel nostro territorio si respirano forme di economia illegale», sottolinea Castellani. «Oltre a una questione etica c'è un problema sociale: a rimetterci sono sempre i lavoratori». **FLOR.**